



## Il Direttore Generale

**Spett.le Nucleo di Valutazione di  
Ateneo**

**SEDE**

*Oggetto: Relazione sulla performance anno 2020. Integrazioni e chiarimenti.*

Egregio Presidente, Egregi Componenti del Nucleo di Valutazione di Ateneo, a seguito dell'odierna audizione, procedo a relazionare sulle criticità riscontrate dal Nucleo in sede di disamina della relazione sulla performance riferita all'anno 2020, finalizzata alla relativa validazione a termini di vigente normativa.

Vorrei, in particolare, con questa mia, fornire al Nucleo NVA di Ateneo elementi a integrazione e chiarimento di quanto riportato nella relazione.

Le criticità poste, segnatamente, riguardano la mancata formalizzazione della rimodulazione parziale del piano performance 2020, che, per via dell'emergenza pandemica da covid 19, è stato, in corso d'anno, limitatamente "disatteso" per **cause imprevedibili e oggettivamente esogene** che hanno determinato una riprogrammazione di taluni obiettivi (così è da intendersi la locuzione "obiettivo rinviato" riportata in relazione in corrispondenza dei medesimi).

Di fatto questi ultimi (sui cui contenuti specifici mi soffermerò sinteticamente a breve) **sono stati necessariamente sostituiti da obiettivi "emergenziali" imposti dal contesto straordinario**, in continua mutazione, e dalla correlata normativa per far fronte al medesimo, emanata in regime d'urgenza, adottata peraltro a "singhiozzo" e con limiti temporali non definiti e tali da non consentire una rimodulazione del piano performance su un arco di tempo sufficientemente ampio. In buona sostanza, la variabilità continua del contesto fattuale e normativo, non ha consentito una formale riprogrammazione in corso d'anno degli obiettivi in parola che avesse un

orizzonte temporale sufficientemente lungo da giustificare un nuovo atto programmatico per l'anno di riferimento.

Come anche riportato nella mia relazione sulle attività svolte, pure nella disponibilità di codesto NVA, **i fondamentali interventi straordinari posti in essere**, necessitati dall'emergenza sanitaria emersa imprevedibilmente nell'anno 2020, **si sono rilevati determinanti ai fini della regolare conduzione delle azioni gestionali, implementate senza soluzioni di continuità e costantemente improntate ai principi e criteri generali che reggono l'attività amministrativa.**

Mi riferisco, in via del tutto esemplificativa e non esaustiva, alla introduzione degli innovativi strumenti telematici per la gestione a distanza delle fondamentali attività istituzionali, anche tramite l'utilizzo delle risorse emergenziali all'uopo erogate dal MUR: dalla piattaforma per la erogazione della didattica a distanza, allo svolgimento delle elezioni on line tramite apposito software, all'allestimento multimediale delle aule di Ateneo per consentire la didattica duale, all'intervento sull'infrastrutturazione di rete, all'acquisizione della Piattaforma PICA per la gestione telematica delle procedure concorsuali, all'implementazione di un gestionale per la gestione del registro della presenza in aula attraverso APP.

L'introduzione di queste nuove modalità di azione ha imposto, conseguentemente, la revisione della disciplina regolamentare interna per consentirne l'entrata a regime.

A ciò si aggiungono naturalmente gli interventi per gli allestimenti con presidi di sicurezza anti-covid di tutti i plessi e le strutture di Ateneo: le strutture aziendali sono state, infatti, tutte allestite con segnaletica di sicurezza verticale e orizzontale per il contenimento del contagio da Covid-19, paratie in plexiglass da banco, dispositivi di protezione individuale (mascherine chirurgiche e guanti monouso); installazione di erogatori di gel disinfettante; è stato inoltre garantito il servizio di sanificazione periodica delle strutture universitarie, l'intensificazione del servizio di portierato attraverso presidi fissi per controllo e tracciamento degli accessi nelle varie sedi e sono stati tenuti corsi di formazione per il personale in materia di sicurezza. Vi è stato, inoltre, al netto delle numerose procedure di reclutamento svolte in particolare per il personale docente (anche in attuazione dei piani straordinari), il reclutamento ad hoc di diverse unità di informatici a tempo determinato per il potenziamento dei servizi di digitalizzazione, web ed e-learning di Ateneo, di due psicologhe a tempo determinato per l'attivazione anticipata del servizio di counseling psicologico in favore del personale dipendente e degli studenti.

Le esigenze emergenziali emerse in via del tutto inaspettata e imprevedibile (per un maggior dettaglio delle azioni poste in essere rinvio anche alla mia relazione oltre che a quella sulla

performance) hanno "dirottato" inevitabilmente la struttura amministrativa verso i predetti obiettivi emergenziali a "scapito", per così dire, degli obiettivi oggetto di riprogrammazione, peraltro meno sfidanti, anche perché, a vario titolo, non oggettivamente realizzabili a seguito del contesto straordinario in cui si è svolta l'attività lavorativa nel 2020.

In particolare:

**obiettivo** *“monitoraggio ed efficientamento della capacità di programmazione/pianificazione degli acquisti forniture e opere”*: l'indicatore è rappresentato dalla percentuale di acquisti, forniture e opere effettuati nel corso dell'anno 2020 e già previsti nel programma delle acquisizioni. Ci si riferisce, naturalmente ai documenti di programmazione biennale di beni e servizi e triennale di lavori pubblici di cui all'art. 21 del d.lgs. n. 50/2016. L'indicatore prescelto è volto a misurare la capacità di pianificazione / programmazione degli acquisti della Stazione Appaltante, conformemente alla finalità della specifica normativa di settore. Tant'è che il target di riferimento è rappresentato dalla maggiorazione della anzidetta percentuale di almeno il 5% rispetto all'anno precedente. In buona sostanza, in linea con quanto previsto dal legislatore e in ossequio al principio di trasparenza, l'Ateneo spinge verso acquisti programmati così evitando le acquisizioni in urgenza e, dunque, fuori programma. Per quanto innanzi evidenziato, tuttavia, l'emergenza sanitaria ha imposto a tutte le Amministrazioni significativi interventi in termini di acquisti in regime emergenziale, come tali non contemplati nel programma, in quanto volti a fronteggiare l'emergenza epidemiologica. La conduzione degli appalti a livello normativo nazionale è stata oggetto di apposita decretazione d'urgenza contenente disposizioni in deroga al codice dei contratti pubblici (DL 76/2020 – decreto semplificazioni successivamente modificato dal DL 77/2020 – decreto semplificazioni bis). Da quanto precede risulta evidente la non oggettiva perseguibilità dell'obiettivo nell'anno 2020;

**obiettivo** *“verifica di affidamento a un call center o telelavoro per il servizio segreterie studenti”*: essendo mutate, per via della nuova modalità di lavoro in regime di smart working emergenziale e della chiusura delle strutture di Ateneo, le condizioni di erogazione del servizio (gestito unicamente per via telematica) non si è più proceduto all'analisi costi benefici finalizzata a verificare la fattibilità di un affidamento in outsourcing del servizio o quota parte del medesimo. Peraltro, la riorganizzazione della tecnostruttura intervenuta in corso d'anno con realizzazione di una segreteria studenti centralizzata, oggetto di potenziamento anche in termini di risorse umane (previste nel piano dei fabbisogni del personale tecnico-amministrativo) oltre che tecnologiche (con

l'attivazione di un sistema di ticket importato dal Politecnico di Bari con notevole abbattimento della spesa), ha reso ad oggi obsoleto l'obiettivo;

**obiettivo** *“monitoraggio ed efficientamento dei rapporti convenzionali con le strutture sanitarie”*: l'obiettivo è risultato decisamente fuori contesto a causa dell'emergenza sanitaria in corso che ha visto le strutture sanitarie impegnate in prima linea a fronteggiarne le conseguenze;

**obiettivo** *“monitoraggio ed efficientamento delle istruttorie (correttezza e completezza) delle proposte di delibera degli Organi collegiali (Senato e CdA)”*: non si è proceduto a somministrare i questionari a seguito del repentino cambiamento intervenuto nella modalità di riunione degli organi collegiali e nella realizzazione delle pratiche ai medesimi afferenti, spesso gestite in urgenza con presentazione di talune proposte anche molto prossima alla data di riunione degli organi stessi a causa del sempre mutevole scenario normativo in atto. A ciò si aggiunge che l'obiettivo, così come quello successivo, si è rilevato non più attuale e rilevante rispetto al contesto caratterizzato da straordinarietà ed urgenza e che ha imposto (rectius: obbligato) priorità differenti;

**obiettivo** *“monitoraggio ed efficientamento delle attività di consulenza legale”*: valgono le medesime considerazioni di cui innanzi;

**obiettivo** *“monitoraggio ed efficientamento dell'attrattività degli studenti”*: non è stato possibile svolgere l'attività itinerante di orientamento annualmente gestita con visite in presenza presso gli istituti scolastici di Foggia, della provincia, della regione ed anche extra regione per via della pandemia in atto che ne ha imposto la chiusura generalizzata. Seppur la struttura di riferimento abbia sopperito a tale ostacolo con la creazione sulla piattaforma e-learning di una pagina di orientamento virtuale che ha visto la partecipazione di numerosi studenti a diversi, importanti eventi di orientamento (sia in entrata che in uscita e Job Placement, quali open day, welcome day, summer week, recruiting day, talent talk, ecc. ecc.), l'indicatore a suo tempo prescelto per misurare il grado di perseguimento dell'obiettivo in termini di efficacia delle azioni poste in essere (*numero studenti immatricolati nel 2021/2021 proveniente dalle scuole contattate/numero di studenti immatricolati nel 2019/2020 proveniente dalle stesse scuole contattate l'a.a. precedente*) si è rilevato inadeguato al nuovo contesto e alla correlata nuova modalità operativa individuata e realizzata per le attività di cui trattasi;

**obiettivi** *“revisione regolamenti PEO; per i sussidi al personale; per la mobilità; per la disciplina del rapporto di lavoro part-time”*: la nuova modalità lavorativa in uno con le priorità assunte dagli obiettivi emergenziali hanno reso necessario riprogrammare la realizzazione delle revisioni dei regolamenti in questione. Nel corso del 2020 sono state tuttavia attivate commissioni di studio per

la revisione di vari regolamenti e sono stati aggiornati/revisionati diversi regolamenti di Ateneo tra i quali si segnalano, in particolare: il regolamento generale di Ateneo (la cui emanazione è avvenuta nel 2021 a seguito dell'acquisizione del prescritto parere favorevole del MUR); il regolamento per la gestione dell'inventario dei beni mobili (approvato ed emanato nei primi mesi del 2021); il regolamento di funzionamento del centro linguistico di Ateneo (CLA); il Regolamento per l'organismo interno di Ateneo per la "Human Resorces Excellence in Research" (approvato ed emanato nei primi mesi del 2021); il regolamento del Servizio di Counseling psicologico; il regolamento di disciplina del Fondo di Ateneo per la premialità (emanato a gennaio 2021); il regolamento delle missioni dell'Università di Foggia; il regolamento per l'assegnazione del fondo per i progetti di ricerca di Ateneo; il regolamento in materia di dottorato di ricerca; il regolamento relativo alla programmazione, da parte dei dipartimenti, del fabbisogno del personale docente e tecnico-scientifico.

Mi sento, infine, di condividere con il Nucleo la seguente considerazione: il contesto emergenziale del 2020, caratterizzato a tutti i livelli da una gestione straordinaria delle attività all'insegna dell'emergenza e dell'urgenza, ha imposto al legislatore continui e numerosi interventi in deroga alla normativa vigente, che ha disposto l'assunzione di medici ancora specializzandi per rafforzare il personale ospedaliero, che ha semplificato a tal punto la normativa sui pubblici appalti da stravolgere i contenuti del codice, che ha fatto "saltare" la pro 3 per il sistema universitario, che ha imposto all'Università di Foggia di organizzare in piena estate (18 agosto 2020), in maniera del tutto impreveduta, le prove per l'accesso alle scuole di specializzazione di area medica di cui ormai da anni l'Università di Foggia non si occupava più. Questo ha comportato un rientro dalle ferie del mio personale a cui si è aggiunto dal mese di settembre la complicata gestione in presenza dei numerosi candidati ai corsi TFA (circa 7000) e ai corsi di laurea a numero programmato in medicina e professioni sanitarie.

Resto, dunque, consapevole della mancata formalizzazione della rimodulazione del piano.

Tuttavia, spero si voglia "giustificare" la stessa alla luce degli oggettivi eventi straordinari che hanno caratterizzato l'anno 2020 che, nonostante tutto, ha visto la nostra Università al 2° posto della classifica del sole 24 ore (aprile 2020), dopo Torino, delle Università migliori per la erogazione della didattica a distanza o ancora vincitrice al nono posto in una graduatoria di università candidate all'ottenimento dei fondi ministeriale per l'edilizia, seconda nel meridione solo dopo l'Ateneo di Catania, con un progetto di PPP (partenariato pubblico privato), strumento del codice degli appalti ancora poco utilizzato ma altamente performante e che è stato ritenuto meritevole dal MUR proprio

per il suo carattere estremamente innovativo. Il tutto realizzato in fase di lock-down e con la finalità di edificare finalmente un corpo aule adeguato nell'area del polo biomedico a servizio degli studenti di area medica.

Un tale risultato non si spiegherebbe se non con una lodevole performance da parte di tutta la struttura amministrativa che si vedrebbe penalizzata in caso di mancata validazione della relazione sulla performance.

Naturalmente, ai fini della validazione, laddove si ritengano persistere le criticità riscontrate in quanto non giustificabili nonostante quanto innanzi evidenziato, codesto Nucleo potrebbe comunque avvalersi (mi permetto sommamente di suggerirlo) della c.d. *"validazione della relazione con osservazioni"* come anche previsto dalle linee guida per la relazione annuale sulla performance elaborate dal Dipartimento della funzione pubblica.

Presidente, componenti tutti, vi ringrazio davvero di cuore per l'attenzione che vorrete porre a questa mia. Mi scuso per la lunghezza del testo e resto a completa disposizione del Nucleo per ogni eventuale ulteriore chiarimento dovesse rendersi necessario.

Un cordiale saluto.

Teresa Romei